

700

persone

I dipendenti impiegati nell'Agencia europea del farmaco con sede a Londra

3

aziende

Le aziende farmaceutiche che hanno sede nel Bioindustry Park vicino a Ivrea

50.000

metri quadrati

La superficie dell'insediamento a Colletterto Giacosa, nato nel 1986

il caso

ALESSANDRO MONDO

Una sfida ambiziosa: così ambiziosa che al confronto aggiudicare a Torino l'Authority dei Trasporti è stata una passeggiata. Questa volta la partita non porta a Roma ma a Londra, sede dell'Agencia europea per i medicinali (EMA) presto o tardi spinta al trasloco, come altre realtà nella capitale inglese, dall'«effetto-Brexit».

La sfida

Il punto è «dove». Milano, iperattiva anche su questo fronte, non ha dubbi: l'Agencia in versione meneghina, insieme all'Autorità bancaria, è già stata caldeggiata dal sindaco Beppe Sala durante il recente incontro con il suo omologo londinese. A Roma e dintorni il dibattito è in corso: Nicola Zingaretti, presidente della Regione Lazio, è deciso a calcare le orme di Sala proponendo Pomezia, dove ha sede un polo industriale; tiepido il Campidoglio.

Torino e il Piemonte sono un passo indietro ma ora la possibilità di giocarsi questa carta è entrata nel radar della Regione. Il «copyright» dell'idea è di Guido Alessandro Gozzi, responsabile Sanità per la Città Metropolitana: sua la sveglia, suonata via Facebook, prima che sia troppo tardi. «L'Agencia in questione ha 700 dipendenti, centinaia di migliaia di contatti con tutte le case farmaceutiche del mondo - rilancia - solo di traffico aereo varrebbe 60 mila voli l'anno».

Si muove Chiamparino

Ieri mattina la questione è stata oggetto di un primo confronto in giunta tra Sergio Chiamparino e l'assessore alla Sanità Antonio Saitta. «Perché no?», è stato il ragionamento, subordinato alla consapevolezza dei passi necessari. E del tempo che ci si trova già a dover recuperare. «Con Chiamparino siamo d'accordo sul fatto che si tratta di un'opportunità, pur con le difficoltà del caso - conferma Saitta -. Ovviamente non basta avanzare una richiesta generica ma costruire un dossier con offerte credibili: dall'area alle competenze, alle garanzie necessarie in questi casi».

L'ipotesi

L'ingranaggio si è messo in moto. Nei prossimi giorni Chiamparino approfitterà di un breve soggiorno a Bruxelles per sondare il terreno in sede europea. Saitta, da parte sua, si muoverà nei confronti del Ministero della Salute. Primi orientamenti anche sulla «location» che, se l'impresa dovesse andare in porto, ospiterebbe l'Agencia. Gozzi pensa a Ivrea, incontrando la piena disponibilità del sindaco, Carlo Della Pepa. La Regione guarda a tre chilometri più in là: a Colletterto Giacosa, dove dal 1986 è nato e si è sviluppato il «Bioindustry Park» che su un'area di 50 mila metri quadrati (22 mila coperti) ospita anche tre aziende farmaceutiche: Bracco, Merck e AAA (Advanced Accelerator Applications). Un segnale di

Effetto Brexit
L'Agencia europea del farmaco, con sede a Londra, è corteggiata da Milano: anche Roma valuta di candidarsi



Candidato il Bioindustry Park vicino a Ivrea

E ora il Piemonte vuole soffiare alla Lombardia l'Agencia del farmaco

Chiamparino a Bruxelles, Saitta si muove col governo

L'ente conteso

Controlla i medicinali ad uso umano e veterinario

La «European Medicines Agency», l'Agencia europea per i Medicinali, è l'agenzia comunitaria dell'Unione europea per la valutazione dei prodotti farmaceutici: fondata dopo anni di trattative tra i governi europei, ha sede a Londra. Con la creazione dell'Agencia si puntava a un doppio scopo, informa Wikipedia: ridurre il costo che le aziende farmaceutiche dovevano sostenere per ottenere le approvazioni dei farmaci, separatamente, dall'autorità di ciascuno Stato membro (circa 350 milioni di dollari l'anno); ridurre le tendenze protezionistiche degli Stati. L'Unione europea detiene circa un terzo della vendita di nuovi farmaci sul mercato mondiale. In sintesi, l'Agencia - competente per i farmaci ad uso umano e veterinari (inclusi i vaccini, i farmaci biotecnologici ed i medicinali a base di erbe) - lavora per garantire la protezione e la promozione della salute dell'uomo e degli animali: esaminando la documentazione inviata dalle case farmaceutiche, monitorando i prodotti autorizzati a livello centrale dai singoli Stati, mettendo a punto linee guida tecniche. [ALE.MON.]



attenzione al territorio e alle sua vocazione con un rimando al nuovo Parco della Salute previsto a Torino, a quaranta chilometri di distanza, sintesi di attività ospedaliera, didattica e ricerca farmaceutica.

Giudizi positivi sul fronte dei parlamentari europei e nazionali piemontesi, prossimamente mobilitati allo scopo. Mercedes Bresso: «E' il Governo che deve prendere l'iniziativa e confrontare le candidature». «Bisogna muoversi, sapendo che siamo già terzi», le fa eco Stefano Esposito: «Il ruolo della Regione e della Città Metropolitana sarà centrale». Andrea Giorgis è più propenso a giocare la carta di Torino, «trattandosi di un'Agencia che deve svolgere funzione regolatoria in posizione autonoma rispetto ai produttori: in ogni caso Torino e il Piemonte hanno le qualità per competere». Secondo Mauro Marino Torino e Milano, invece di farsi la guerra, dovrebbero accordarsi su cosa portare a casa. «Provare non guasta - commenta Stefano Lepri -, anche se le nostre vocazioni riguardano più la metalmeccanica e l'aerospazio». Paola Bragantini ha già preso carta e penna per perorare la candidatura al sottosegretario alla Sanità. Staremo a vedere.